

## CLUB di SAN VITO AL TAGLIAMENTO



ROTARY CLUB SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ANNO ROTARIANO 2016 – 2017 – 8ª serata

13/09/2016

### **"Pensiero economico e religioso"**

#### **Relatore prof. Ettore Gotti Tedeschi**

La magnifica villa settecentesca "Freschi Piccolomini" a Ramuscello di Sesto al Reghena ha aperto le porte, grazie alla squisita ospitalità dei proprietari, per l'incontro del Rotary Club di San Vito al Tagliamento con il Prof. Ettore Gotti Tedeschi, economista e banchiere, che ha offerto una sua prospettiva sull'attuale crisi che attanaglia la nostra società.

Con un attacco brillante e vivace, da oratore temprato e spesso sotto i riflettori, il professore universitario ed ex-presidente dell'Istituto per le Opere Religiose ha esordito con una dichiarazione di non responsabilità per le affermazioni non politicamente corrette che di lì a poco avrebbe enunciato.

Egli ha cominciato scandendo la tesi che avrebbe argomentato durante l'incontro: *"L'origine di tutte le crisi che viviamo è di natura morale"*.

Nell'ultimo mezzo secolo, ci sono stati due eventi che hanno rivoluzionato il mondo nel quale viviamo: l'instaurazione del nuovo ordine mondiale ed il Concilio Vaticano II. Partendo dal resoconto Kissinger del 1972, gli Stati Uniti d'America stilano un piano con l'intento di riequilibrare le sorti del mondo. Questo piano si articola su vari punti: ridistribuire lo sviluppo economico, omogeneizzare le varie culture, relativizzare le religioni, creare governi sovra-nazionali atti ad implementare le riforme necessarie per il mondo, da realizzare nei decenni successivi attraverso una serie di conferenze internazionali e movimenti di grandi banche d'affari. Durante la conferenza di pace del 2000, Kofi Annan auspicò la realizzazione di un sincretismo religioso panteista nato dalla convivenza di popoli con culture diverse. I teologi d'oggi – sostiene Gotti Tedeschi - decidono poi di lasciar fare agli economisti, dando completa libertà di azione alle logiche del mercato e non offrendo quel contro-pensiero critico di cui si avrebbe bisogno.



Oggigiorno siamo testimoni di varie crisi: crisi bancaria, dell'immigrazione, energetica, alimentare, terroristica.

In vari suoi studi e ricerche, Gotti Tedeschi ha indagato su come il rallentamento della crescita economica del mondo occidentale sia dovuto al crollo della natalità. Secondo un'operazione economica elementare: se la popolazione di un paese rimane fissa, l'unico modo per aumentarne il Prodotto Interno Lordo sta nell'incrementare la produttività pro-capite.

Seguendo una seconda ondata di consensi per le teorie sviluppate da Malthus, il mondo occidentale capace di leggere scrivere iniziò a convincersi negli anni settanta della necessità di diminuire il proprio tasso di natalità. Di fatto, negli ultimi quattro decenni, la popolazione del mondo occidentale è rimasta sostanzialmente immutata. Durante lo stesso arco di tempo, la popolazione del mondo in via di sviluppo, dove la penetrazione di nuove idee era rallentata dall'analfabetismo e dall'assenza di mezzi di comunicazione di massa, il tasso di natalità è rimasto alto, portando ad una crescita sostanziale delle popolazioni locali. Per mantenere una popolazione costante si dovrebbe avere una media di due figli per famiglia. In Italia, siamo a 1,2. Il che ha portato ad un periodo di stagnazione e ad un invecchiamento significativo della popolazione. Conseguentemente, dal resto del mondo così sovrappopolato, milioni di migranti si presentano per venire in Europa, la cui popolazione è rimasta stagnante per decenni e dove ragioni economiche chiamano questi lavoratori.

Oggi stiamo vedendo i risultati della nostra decisione collettiva di non avere più figli – sostiene Gotti Tedeschi - Le nostre attività economiche sono comprate all'ingrosso dai cinesi, gli stessi cinesi che secondo i nostri calcoli neomaltusiani degli anni settanta sarebbero morti di fame, prima di poter realizzare alcuna crescita economica.

Il nostro mondo occidentale consiste ora in una società meramente sviluppata per consumare, non per produrre. L'indebitamento progressivo, pubblico e privato, ci ha dato l'illusione di essere cresciuti economicamente negli ultimi anni. In realtà, le nostre economie occidentali, hanno registrato un'economia stagnante, una volta tolti i movimenti finanziari e la crescita basata sul debito.

Ufficialmente fra il 1998 e il 2008, gli Stati Uniti d'America sono cresciuti del 32%, ma durante lo stesso arco di tempo il debito delle famiglie americane è cresciuto dal 68% al 96%. Il che significa che il PIL degli Stati Uniti d'America nei dieci anni sotto analisi è cresciuto solo del 4% (ossia lo 0,4% annuo). La crisi economica che ci ha travolti a partire dal 2008 ha poi portato allo scoperto le debolezze di questo sistema di finta crescita e i pericoli di un mondo fragile, diviso fra produttori-creditori nei paesi in via di sviluppo e di consumatori-debitori nei paesi sviluppati.



La speranza? Secondo Ettore Gotti Tedeschi, la speranza sta nella guida della chiesa. La stessa chiesa che indichi quelle virtù e quei precetti che ci permettano di individuare le radici profonde delle crisi che stiamo vivendo, come chiaramente espresso nell'enciclica di papa Benedetto XVI: "Caritas in Veritate".

Maria Cristina Strasiotto

foto di Marcello Bottos

---

RIUNIONE 1874

*Ospiti del Club* Il relatore prof. Ettore Gotti Tedeschi con la signora Francesca, i signori Stanislao Barbazza, Diego Bigai, don Samuele e Stefano Cecotti, Marcello e Ilenia Del Zotto, Sergio Gelmi di Caporiacco, don Rosario Gozzo, Barbara Keppeler, Felicita, Giorgio e Marta Piccolomini, Francesco Preney, Andrea Ventoruzzo.

*Ospiti paganti* I signori Franco Scolari e Rita Zago.

*Ospiti dei Soci* Di Pontarolo A. i signori Giulia e Paolo francesco Brunello, di Strasiotto il figlio David; le consorti Cecilia Bottos, Simonetta Facca, Paola Gasparinetti, Giannina Ronzat, Vera Salvador.

*Soci presenti* Blaseotto, Bottos G., Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Chivelli, Cupani, Da Ros, Facca, Gasparinetti, Gregoris, Jus, Paludet, Pascatti G., Pascatti V., Pascotto, Pontarolo A., Pontarolo V., Ronzat P., Salvador A., Salvador F., Salvador P., Salvalaggio, Solari, Strasiotto, Tellan, Toffoli, Tonizzo, Vaccher, Valente, Vernier, Zanin.

*Soci dispensati* Pascatti G., Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.

*Soci assenti comun.* Fantuz, Liani, Plati.

*Assiduità* Presenti 33 su 44 - Assiduità 33 su 43 pari a 76,7%

*Prossima riunione* 17/09/2016, Club contatto St. Veit: Vedi programma allegato.